
Scuola: Bologna e Ozzano dell'Emilia, appello delle famiglie per sostenere la Cooperativa Educare e Crescere che gestisce due poli dell'infanzia

Riportare, a settembre, nelle aule le voci dei bimbi. Con tutte le misure di sicurezza imposte dall'emergenza Covid-19. Per renderlo possibile, un gruppo di mamme e papà ha lanciato, sulla [piattaforma Ginger](#), una raccolta fondi per sostenere la Cooperativa sociale Educare e Crescere onlus, che gestisce due poli dell'infanzia: San Severino a Bologna e Cav. A. Foresti a Ozzano dell'Emilia. 150 i bambini accolti ogni anno. A causa dell'emergenza coronavirus, le due scuole dovranno rinnovarsi per garantire la massima sicurezza di tutti. Un impegno, anche economico, necessario ma oneroso per le casse della cooperativa, che non ha finalità di lucro. Per questo le famiglie di Educare e Crescere, attraverso il portale Ginger, hanno fatto partire una raccolta fondi per raggiungere almeno 6.000 euro. Risorse che serviranno per ripensare gli spazi e le modalità dell'attività didattica, acquistando, ad esempio, nuovi arredi per garantire il distanziamento ma pure materiale scolastico suddiviso in kit individuali, dispositivi medici e di screening per garantire l'ingresso in sicurezza, materiale ludico e sportivo facilmente sanificabile. Basta un piccolo contributo per fare la differenza. Nei giorni del lockdown gli insegnanti e tutto il personale di Educare e Crescere si sono subito mobilitati per offrire una continuità ludico-didattica attraverso i canali social. Hanno mantenuto così un rapporto saldo con i bambini e rafforzato nei genitori il coraggio per andare avanti. A settembre le due scuole della Cooperativa sociale Educare e Crescere onlus sono fermamente intenzionate a riaprire in sicurezza. Perché la scuola in presenza è per tutti – bambini, genitori, nonni, insegnanti – luogo di relazione sociale e di relazione educativa. “Per riaprire a settembre abbiamo bisogno di te - questo l'appello delle famiglie -. Aiutaci a rialzare il volume nelle nostre scuole. Fai una donazione e aiuterai i bambini a ritornare in due scuole uniche, solidali e accoglienti, vicine alle difficoltà delle famiglie”.

Gigliola Alfaro